

Comunicato stampa - Gennaio 2017

La intradermo-terapia distrettuale, meglio conosciuta come Mesoterapia, rappresenta una tecnica che sfrutta micro-iniezioni per infiltrare un farmaco nello spessore della cute. Tale tecnica nasce negli anni Cinquanta dall'osservazione casuale di un medico che, iniettando superficialmente un anestetico locale, osservò come una minima quantità di farmaco era in grado di indurre un prolungato effetto rispetto a quello atteso.

Questa tecnica relativamente semplice può essere praticata anche in combinazione sinergica con altre terapie. La mesoterapia si utilizza nella medicina del dolore dove studi clinici (condotti in aperto o controllati) hanno evidenziato una significativa efficacia analgesia in varie forme di dolore localizzato.

Per indurre sollievo dal dolore erano sempre usate dosi inferiori a quelle che si sarebbero dovute usare per via sistemica, con un intuibile beneficio sul versante della tollerabilità.

Tale tecnica è considerata un atto medico. Infatti, per essere praticata è indispensabile aver fatto una diagnosi, occorre impostare un piano di cura mirato al singolo paziente e bisogna tenere conto di alcune nozioni di farmacologia per la scelta dei composti da usare.

A tale proposito, la Società Italiana di Mesoterapia ha emanato raccomandazioni utili a chiarire come e quando applicare questa tecnica e soprattutto ha precisato come non sia la tecnica (ovvero la via di somministrazione intradermica) a indurre l'effetto Terapeutico, ma prevalentemente ciò che attraverso essa si somministra al paziente.

La Società Italiana di Mesoterapia raccomanda ai pazienti di affidarsi a medici esperti.

Maggiori informazioni disponibili sul sito: www.societadimesoterapia.it